

Punteruolo rosso: cosa fare

Sono 37 – di cui 7 appartenenti al patrimonio pubblico - le palme del territorio comunale aggredite dal “punteruolo rosso”, il terribile coleottero che divora il cuore della pianta fino a decretarne la morte. Lo certifica a fine gennaio 2009 l'Assam, il servizio fitosanitario della Regione Marche preposto all'accertamento degli esemplari colpiti dal parassita. Unico ente, pertanto, al quale i cittadini devono rivolgersi per le segnalazioni di piante presumibilmente infestate – evidente dall'appassimento dell'apice fogliare –, sia direttamente, sia comunicando la richiesta all'ufficio Manutenzione e Verde pubblico del Comune.

Una volta accertata la presenza del punteruolo rosso da parte dell'Assam, la palma dovrebbe essere eliminata, stante ancora vigente l'ordinanza di abbattimento disposta dalla giunta regionale il 31.10.2007. Il proprietario, tuttavia, può prendere anche in considerazione di attivare un intervento di messa in sicurezza, in compartecipazione con il comune di Grottammare, a garanzia della non propagazione dell'infestazione. L'intervento verrebbe realizzato da giardinieri comunali e comporterebbe per il privato un impegno del 30% del costo (che si aggira al massimo intorno a 420 euro).

Vale la pena di ricordare che il patrimonio palmizio della Riviera delle Palme è oggetto dal mese di settembre di una complessa e molteplice attività di monitoraggio che inizialmente aveva messo in evidenza sul territorio dei comuni di Cupra Marittima, Grottammare e San Benedetto 12 palme infestate. Su questi esemplari, sono state concentrate diverse cure fitosanitarie in via sperimentale, basate su trattamenti di tipo meccanico misto a interventi di tipo biologico e/o chimico. Il tutto, sotto il controllo scientifico dell'Assam, per la direzione del prof. Sandro Nardi, del Centro studi “Le Palme”, con l'agronomo Lorenzo Granchelli, dell'Università politecnica delle Marche, la Provincia di Ascoli Piceno e la collaborazione operativa dei giardinieri comunali. Alla luce dei primi risultati dello studio, i giardinieri in forza ai tre comuni della Riviera delle Palme hanno iniziato un percorso di formazione specifica.

Solo con la formazione continua del personale addetto, infatti, si può pensare di migliorare ulteriormente i risultati ottenibili con le cure fitosanitarie e quindi validare e adottare decisioni diverse dall'abbattimento degli esemplari infestati dal coleottero. Condizione questa, va ripetuto, al momento unica e obbligatoria. Il corso è curato da “Res Agraria”, il centro di studi fitosanitari che ha il compito di saggiare l'efficacia dei metodi utilizzati nei trattamenti sperimentali e, viste le stime sulla durata dell'emergenza Punteruolo rosso, che proseguirà ancora per almeno un anno tra monitoraggi e sperimentazione, il programma è di tipo “aperto”.

Info: ufficio Manutenzione e Verde pubblico 0735 739204 – III piano, palazzo municipale.



Tarsu meno cara per i cittadini che conferiscono direttamente in Ricicleria: l'annunciato aumento della tassa arretra di fronte alla buona volontà dei cittadini. Il ragionamento può sembrare apparentemente macchinoso, ma porta a una spiegazione semplice: aumentare i quantitativi di rifiuti riciclabili per non incappare nelle penali che colpiranno i Comuni inadempienti allo scadere del 2012, secondo gli obiettivi fissati dalla legge: 50% nel 2010, 65% nel 2012.

Nella consapevolezza che il raggiungimento di queste percentuali non può essere perseguito

Il risparmio

senza ottimizzare – e comunque sempre aumentare – la raccolta differenziata, il comune di Grottammare – che si trova al 24% - e la Picanambiente SPA hanno messo a punto un piano di servizi e nuove iniziative da attivare entro l'anno a tale scopo. Una di queste è la diversificazione degli sconti TARSU, beneficio a cui possono accedere i cittadini che conferiscono direttamente nell'impianto comunale (il dettaglio della proposta nel testo a lato). Il resto del piano prevede:

- l'estensione della raccolta della frazione umida degli scarti casalinghi (finora attiva in via sperimentale nei quartieri a sud della città),
- l'attivazione del servizio di raccolta “porta a porta” dell'umido per le utenze non domestiche come supermercati e negozi ortofrutticoli, ristoranti e bar,
- l'attivazione di un servizio settimanale aggiuntivo di raccolta “porta a porta” dei rifiuti riciclabili per utenze domestiche e non domestiche.

Per quanto riguarda l'aggiornamento delle tariffe TARSU, deliberato dalla giunta comunale e ratificato dal consiglio comunale, va specificato che esso tiene conto dell'aumento dei costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziabili nella discarica “Relluce” di Ascoli Piceno - pari a +33,73% rispetto al 2008 - stimato in € 180.000 e dei costi dei nuovi servizi già citati, da attivare obbligatoriamente per raggiungere gli obiettivi minimi di

Meno cara la tassa rifiuti per chi porta i riciclabili nell'impianto comunale

raccolta differenziata, pari a € 210.000. Il sistema tariffario attualmente in vigore è in grado di garantire, in previsione, un gettito tributario di ? 2.460.000, per una copertura del 94,72 % del costo effettivo (circa 2.600.000 €).

Per le informazioni utili a chiarire gli aspetti (tempi e modalità) legati all'attivazione dei nuovi servizi sul territorio di Grottammare, si invitano tutti i cittadini a partecipare agli incontri pubblici che verranno organizzati per l'occasione e le cui date, sedi e orari saranno comunicati successivamente.

Lo sconto unico che caratterizzava l'incentivo all'utilizzo della Ricicleria comunale viene sostituito da quest'anno da una diversificazione della riduzione da applicare alla TARSU: sconto del 30% per conferimenti da 300 kg in su, sconto del 20% per conferimenti da 201 a 300 kg, sconto del 10% per conferimenti da 100 a 200 kg. Di fatto, quindi, l'aumento - annunciato al 20% - si annulla per quei contribuenti che porteranno almeno 200 kg di rifiuti in Ricicleria. Stando alle statistiche dell'anno passato, si profila uno scenario che andrà a premiare numerose famiglie: la fascia di sconto più bassa riguarda 1087 utenti, la mediana 200, la più alta 218, su un totale di 1632 utenti conferenti presso l'impianto. Va sempre tenuto a mente, inoltre, che ogni utente della Ricicleria partecipa automaticamente al concorso "Famiglia Riciclona", l'iniziativa che premia con una bicicletta i titolari dei 10 conferimenti più alti per quantità. A tal proposito, fa piacere ricordare che il concorso è stato segnalato da Legambiente con il premio speciale "Informazione e Sensibilizzazione sulla Raccolta Differenziata", nell'ambito dell'edizione 2008 dei "Comuni Riciclioni". L'occhio di Legambiente, tuttavia, si era fermato anche sui progetti di avvio del servizio di raccolta dei rifiuti "porta a porta",

previsto dalla Picenambiente nei programmi attuativi del 2009, e per il quale il comune di Grottammare

è risultato assegnatario della menzione speciale "Avvio porta a porta", legato alla pianificazione di programmi di raccolta a domicilio dei rifiuti riciclabili, al momento operativo con il recupero della frazione umida degli scarti domestici. L'orario di apertura della Ricicleria comunale (via California, s.p. Valtésino) è il seguente: martedì 9.30-12.30 e 15.30-18.30, giovedì 15.30-18.30, sabato 9.30-12.30 e 14.30-17.30. La Ricicleria ritira anche i rifiuti di attrezzature elettriche ed elettroniche, come computer, cellulari e quant'altro di "hi-tech".

aspetta in Ricicleria

La raccolta
della frazione umida
verrà estesa
a tutti i quartieri

Tetra Pak, dal succo di frutta alla scrivania

Finalmente, anche il Tetra Pak può essere riutilizzato. Il primo gennaio 2009, su tutto il territorio nazionale, è stato dato l'avvio della raccolta dei contenitori in Tetra Pak, da conferire nello stesso cassonetto della carta e del cartone, dopo averli sciacquati e appiattiti. Il recupero degli imballaggi di tetra pak è la novità più importante di questo anno in tema di riciclo, poiché è uno degli imballaggi a più larga diffusione nell'industria alimentare. Per intenderci, il tetra pak è la con-

fezione tipica delle bevande tipo latte, succhi di frutta e vino. Oggi è possibile eliminare dalle discariche questi rifiuti grazie a procedimenti meccanici a base di acqua che separano la parte cellulosa dagli altri componenti reimmettendola nel processo di produzione. Il lavoro avviene nelle cartiere e il risultato è l'ottenimento di un particolare tipo di carta, la "carta frutta", adatta a produrre articoli di cancelleria, stampati, sacchetti ed altro.